

**CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO DEL SERVIZIO DI GESTIONE,
MANUTENZIONE E VERIFICHE DI SICUREZZA, RELATIVAMENTE ALLE
APPARECCHIATURE BIOMEDICALI E DA LABORATORIO, MULTIMARCA E
MULTIPRODOTTO, PRESENTI PRESSO LA FONDAZIONE
"ISTITUTO G. GIGLIO DI CEFALU"**.

Art. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO, DURATA E BASE D'ASTA

L'appalto ha per oggetto il servizio di assistenza tecnica delle apparecchiature biomedicali presenti ed in uso presso la Fondazione così come dettagliatamente descritto nell'allegato A del presente capitolato, per un totale di circa **n. 1600 apparecchiature**, comprensivo di sistemi elettromedicali.

La **durata** dell'affidamento è di mesi 6 (sei) a partire dalla data di inizio attività che dovrà essere documentata da relativo verbale.

L'**importo** a base d'asta per un periodo di 6 mesi è pari ad € 180.000,00 + IVA. Oneri sicurezza non soggetti a ribasso € 24,00

I Servizi richiesti includono:

- ✓ Manutenzione correttiva
- ✓ Manutenzione preventiva
- ✓ Verifiche di sicurezza
- ✓ Controlli Funzionali e/o di Qualità

Si precisa che:

- 1) Il servizio di assistenza tecnica comprende, senza alcun onere aggiuntivo, eventuali apparecchiature che, se pur non specificati nell'allegato A, sono comunque accessori e/o componenti di sistemi principali già definiti nell'allegato A.
N.B.: I sistemi elettromedicali con i relativi componenti/accessori sono deducibili dall'elenco stesso, in quanto è stato riportato un campo con indicato il numero di inventario del sistema o dell'apparecchiatura principale di cui fa parte il bene.
- 2) Il servizio di assistenza tecnica comprende, senza alcun onere aggiuntivo, anche le apparecchiature ancora in garanzia o di futura acquisizione per le quali, fino alla scadenza della stessa garanzia, la ditta appaltatrice avrà l'onere di garantire che tutte le attività oggetto del presente capitolato vengano eseguite nel rispetto delle condizioni di garanzia ed assistenza definite nel contratto di fornitura delle apparecchiature. Pertanto, la ditta appaltatrice dovrà gestire il rapporto di assistenza tecnica con le varie ditte.
Per maggiore dettaglio, nell'allegato A sono riportate le scadenze delle garanzie, mentre, le condizioni tecniche saranno fornite, dalla Fondazione, su richiesta della ditta appaltatrice e solo successivamente all'aggiudicazione definitiva;
- 3) Il servizio di assistenza tecnica comprende anche gli interventi necessari a seguito di "danni accidentali", non specificatamente riconducibili a "dolo" da parte dell'utilizzatore;
- 4) **INSERIMENTO ESCLUSIONE DI APPARECCHIATURE NEL CORSO DELL'APPALTO:**
Tenuto conto che nel periodo contrattuale, il parco macchine in uso potrà essere soggetto a variazioni al verificarsi di eventi quali quelli di seguito indicati a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo:

- scadenza di garanzia di nuove apparecchiature che la Fondazione, a sua insindacabile scelta, decida di affidare in gestione all'aggiudicatario;
- messa in fuori uso di apparecchiature;
- scadenza o risoluzione di precedenti contratti di manutenzione su apparecchiature che la Fondazione decida di affidare in gestione all'aggiudicatario;

Le condizioni di aggiudicazione si considereranno invariate sino a quando la variazione della consistenza "complessiva" del parco tecnologico rimarrà entro il $\pm 10\%$ del totale del numero di apparecchiature e, comunque, non superiore a $\pm 5\%$ del valore di riacquisto complessivo delle apparecchiature al momento dell'affidamento dell'appalto, come sotto indicato.

Ai fini dell'eventuale aggiornamento del canone dell'appalto, qualora la variazione di consistenza "complessiva" superi quanto sopra definito, questo sarà effettuato stimando un'aliquota manutentiva media e calcolando la relativa variazione di canone, secondo la seguente formula:

$V_c = I_c / V_{rc} * V_{ra}$ dove:

V_c = Variazione canone (in euro)

I_c = Importo contrattuale su base annua (importo di aggiudicazione * 2)

V_{rc} = Valore di riacquisto complessivo delle apparecchiature (al momento dell'affidamento dell'appalto)

V_{ra} = Valore di riacquisto delle apparecchiature da integrare o dismettere.

Il valore di riacquisto complessivo delle apparecchiature al momento dell'affidamento (V_{rc}) viene stimato e fissato pari a € 8.500.000,00.

Il valore di riacquisto delle apparecchiature da integrare o dismettere sarà quello di acquisto (se presente) o pari alla media di almeno tre apparecchiature presenti sul mercato con analoghe caratteristiche.

- 5) Si considerano escluse dal presente capitolato tutte le attività (controlli di qualità e/o funzionali) di competenza specifica di specialisti/professionisti come ad esempio Esperti in Fisica Medica, responsabili sicurezza RM, ecc..
- 6) Si considerano escluse dal presente capitolato le apparecchiature che implementano alta tecnologia quali: Tomografi Computerizzati (TAC), Risonanze Magnetiche e Angiografi digitali).
 - Per tutte le apparecchiature non contemplate nell'elenco di cui sopra, il cui prezzo di acquisto sia inferiore ad euro a 400.000,00 euro, la Fondazione si riserva la facoltà di valutare l'integrazione o meno nel presente contratto alle condizioni di cui al punto 4) dell'Art. 1 del presente capitolato.
 - Tutte le apparecchiature non contemplate nell'elenco di cui sopra, il cui prezzo di acquisto sia superiore a 400.000,00 euro si considerano escluse dal presente capitolato.

Art. 2 - DESCRIZIONE E DEFINIZIONE DELLE ATTIVITA'

Manutenzione correttiva

Secondo le norme UNI 9910 e UNI EN 13306, la manutenzione correttiva è "*La manutenzione eseguita a seguito della rilevazione di un'avaria e volta a riportare un'entità nello stato in cui essa possa eseguire una funzione richiesta*".

Per manutenzione correttiva si intendono quindi tutte quelle procedure finalizzate a:

- accertare la presenza di guasto o malfunzionamento di una apparecchiatura elettromedicale;
- individuarne la/e causa/e;
- adottare tutte le misure per garantire il ripristino delle condizioni normali di funzionamento;
- eseguire una verifica finale, ove necessario, della funzionalità e della sicurezza dell'apparecchiatura.

A titolo di esempio non esaustivo, si riportano alcuni esempi:

- Ripristino della corretta funzionalità delle apparecchiature, a seguito di rotture/malfunzionamenti di parti elettroniche, componenti meccanici e cover/involucri, indipendentemente dalle cause che le hanno generate
- Ripristino/sostituzione di tutti i componenti dell'apparecchiatura (parti elettroniche, meccaniche, cover/involucri ecc.) dovuti a processi di deterioramento (processi di ossidoriduzione, rotture, ecc.) indipendentemente dalle cause che le hanno generate

La ditta aggiudicataria dovrà eseguire, per ogni apparecchiatura oggetto del presente capitolato, tutti gli interventi tecnici necessari (senza alcun limite) a garantire quanto sopra.

Manutenzione preventiva

Secondo le norme UNI 9910, UNI 10147 e UNI EN 13306, la manutenzione preventiva è "*La manutenzione eseguita a intervalli predeterminati o in base a criteri prescritti e volta a ridurre la probabilità di guasto o il degrado del funzionamento di un'entità*".

Per manutenzione preventiva (o programmata) si intendono quindi le procedure periodiche di verifica, controllo, messa a punto, sostituzione parti di ricambio e parti soggette ad usura ed eventuale adeguamento e/o riconduzione a norma per quelle apparecchiature elettromedicali risultanti non conformi.

La manutenzione preventiva ha lo scopo di prevenire l'insorgenza di guasti quando questi siano, in qualche modo, prevedibili e comunque di mantenere le apparecchiature oggetto dell'appalto in condizioni funzionali adeguate all'uso o di soddisfacente operatività.

Per le apparecchiature commercializzate a partire dal 14 giugno 1998, il servizio di manutenzione preventiva dovrà svolgersi almeno con la periodicità e la modalità indicate nei manuali di servizio previsti dal costruttore, in conformità alla Direttiva Europea 93/42, relativa ai Dispositivi Medici, e al D.Lgs. 46/97 e s.m.i..

Per le apparecchiature, invece, già operanti prima dell'applicazione della Direttiva Europea 93/42, oppure per le apparecchiature commercializzate dopo il 14 giugno 1998 per le quali non fosse disponibile la documentazione tecnico-amministrativa, il Fornitore dovrà adottare il criterio della similitudine con le indicazioni fornite dai costruttori per apparecchiature di identica classe o da associazioni riconosciute a livello internazionale.

Si considera manutenzione preventiva di secondo livello la manutenzione effettuata da personale qualificato, consistente nell'ispezione visiva, nelle misure dei parametri importanti ai fini della sicurezza, nonché nell'esecuzione dei programmi di manutenzione prescritti dal costruttore.

La ditta aggiudicataria dovrà eseguire, per ogni apparecchiatura oggetto del presente capitolato, la manutenzione preventiva di secondo livello così come sopra descritto e con idonea frequenza.

La ditta aggiudicataria dovrà garantire almeno tutte le attività previste dalle relative case produttrici, con la frequenza indicata dalle stesse. In mancanza di chiare indicazioni del produttore, dovrà essere eseguita almeno n. 1 manutenzioni preventiva semestrale.

Le date di esecuzione delle manutenzioni preventive periodiche potranno avere una tolleranza non superiore a 15 giorni rispetto alle date di scadenza previste nel Calendario degli interventi.

Le ditte concorrenti dovranno presentare, **per ogni apparecchiatura oggetto del presente capitolato** il piano di attività periodica che sarà adottato ed eseguito, specificando:

- ✓ la frequenza semestrale delle manutenzioni preventive;
- ✓ protocolli tecnici adottati, se non previsti dal produttore dell'apparecchiatura.

N.B. Sarà totalmente a carico della ditta appaltatrice la responsabilità della congruità dei protocolli adottati.

N.B. Relativamente alle manutenzioni preventive periodiche, la ditta appaltatrice dovrà apporre, su ogni apparecchiatura verificata, idonea etichetta con evidenziata la data di esecuzione.

Verifica di sicurezza

Tutto il parco apparecchiature, oggetto del presente contratto, deve essere soggetto alle verifiche di sicurezza previste con frequenza e modalità variabili in funzione della tipologia dell'apparecchiatura, del suo ambito di impiego e di quanto previsto dalle specifiche norme, linee guida e disposizioni legislative di riferimento: norme CEN e CENELEC armonizzate per la Direttiva 93/42/CEE, il D. Lgs. 24 febbraio 1997, n. 46 e successive modifiche ed integrazioni (D. Lgs 25 febbraio 1998, n. 95 e D. Lgs. 8 settembre 2000, n. 332), norme e guide emanate da UNI e CEI, in particolare:

- CEI EN 62353 Class. CEI 62-148 Fascicolo 10793 – anno 2010 - Edizione Prima “*Verifiche periodiche e prove da eseguire dopo interventi di riparazione degli apparecchi elettromedicali*”.

La presente Norma si riferisce alle procedure di prova da applicare ad apparecchi e sistemi elettromedicali, o loro parti, prima della messa in servizio, durante la loro manutenzione, le ispezioni, l'utilizzo e dopo interventi di riparazione o in occasione di verifiche periodiche per la valutazione della sicurezza degli stessi apparecchi, sistemi o loro parti. Si applica sia ad apparecchi realizzati secondo le prescrizioni della Norma EN 60601-1 che costruiti diversamente da quanto previsto dalla Norma EN 60601-1.

- CEI EN 60601-1-1, CEI 62-51 – fascicolo 6924 C - (III ed.) “*Apparecchi elettromedicali. Parte 1: Norme generali per la sicurezza*”. Norma Collaterale: Prescrizioni di sicurezza per i sistemi elettromedicali. La Norma integra e sostituisce la CEI 62-51 (1998) fasc. 4172C. La Norma collaterale si applica alla sicurezza dei sistemi elettromedicali, definiti come una combinazione di più apparecchi, uno dei quali almeno deve essere un apparecchio elettromedicale, che sono connessi mediante una connessione funzionale o mediante una presa multipla. Comprende le prescrizioni di sicurezza richieste per assicurare la protezione del paziente, dell'operatore e dell'ambiente circostante. Nella Norma viene anche definito l'ambiente del paziente inteso come volume in cui può avvenire un contatto funzionale o non intenzionale tra il paziente e parti del sistema o fra il paziente ed altre persone che possono entrare in contatto con parti del sistema.

Lo scopo delle verifiche di sicurezza elettriche è quello di accertare:

- che un'apparecchiatura ha mantenuto nel tempo le caratteristiche di sicurezza dichiarate;
- che il livello di rischio associato all'utilizzo dell'apparecchiatura è accettabile.

I principi fondamentali su cui si basano le verifiche di sicurezza sono quelli atti a garantire, per ogni apparecchiatura, la protezione di operatori e pazienti contro pericoli fisici diretti ed indiretti, se utilizzata in condizioni usuali o in condizioni di guasto ragionevolmente prevedibili.

In particolare il Fornitore deve allegare al calendario suddetto il dettaglio delle attività previste e comprese nella fase di verifica della sicurezza elettrica (checklist).

In particolare la checklist deve almeno garantire l'esecuzione delle seguenti attività:

- esame a vista sullo stato generale dell'apparecchiatura;
- verifica sicurezza meccanica (spigoli vivi, viti di serraggio mancanti, accesso a parti in movimento senza l'utilizzo di utensile, accesso a parti in tensione senza l'utilizzo di utensile);
- verifica di assenza di parti calde accessibili;
- verifica di assenza di parti in tensione accessibili;
- integrità di cavi, spine, connettori, passacavi, di connessione alla rete di alimentazione;
- misura della resistenza del conduttore di protezione.

Il Fornitore deve tenere traccia delle prove di sicurezza elettrica effettuate attraverso dei rapporti di lavoro riportanti, oltre alle informazioni generali dell'apparecchiatura (inventario, marca, modello, ecc.), anche le seguenti informazioni:

- Attestazione di “sicurezza base”, “efficienza” ed “efficacia” dell'apparecchiatura secondo le specifiche sopra riportate;

- Tester utilizzato per l'esecuzione della prova di sicurezza elettrica: marca, modello, matricola e data dell'ultima taratura;
- Classe e tipo di funzione testata attraverso le prove di sicurezza elettrica;
- Tecnico che ha eseguito la prova;
- Valori numerici delle prove di sicurezza elettrica;
- Eventuali provvedimenti che si suggeriscono per il ripristino delle normali condizioni di funzionamento, altrimenti non risolvibili mediante manutenzione correttiva.

Per le sole apparecchiature di laboratorio, la procedura per l'esecuzione delle verifiche periodiche di sicurezza prevede anche le rilevazioni strumentali secondo la *Norma CEI 66-5*

La ditta aggiudicataria dovrà eseguire, per ogni apparecchiatura oggetto del presente capitolato e secondo le normative vigenti, tutte le periodicità necessarie e comunque:

- a) almeno n. 1 verifica di sicurezza semestrale;
- b) n. 1 verifica di sicurezza, su richiesta della Fondazione, su ogni apparecchiatura di nuova acquisizione (a qualunque titolo);
- c) n.1 verifica di sicurezza su ogni apparecchiatura che è stata oggetto di riparazione che abbia interessato la parte elettrica o che comunque abbia provocato la modifica delle condizioni di sicurezza. L'evidenza delle prove effettuate dovrà essere allegata al relativo rapporto tecnico di lavoro.

Le date di esecuzione delle verifiche di sicurezza potranno avere una tolleranza non superiore a 15 giorni rispetto alle date di scadenza previste nel Calendario degli interventi.

N.B. Relativamente alle verifiche di sicurezza periodiche, la ditta appaltatrice dovrà apporre, su ogni apparecchiatura verificata, idonea etichetta con evidenziata la data di esecuzione.

Controlli funzionali/Controlli di qualità

Lo scopo dei controlli funzionali è quello di accertare:

- che un'apparecchiatura abbia mantenuto nel tempo le caratteristiche funzionali dichiarate dal produttore e che l'eventuale variazione rispetto a quanto dichiarato dal produttore possa essere ritenuto accettabile al fine della corretta diagnosi, cura e/o trattamento.

I principi fondamentali su cui si basano i controlli funzionali/controlli di qualità sono:

- **Efficienza/prestazione:** si intende la capacità di un apparecchio di rispondere ad una richiesta di prestazione quantitativa fissata.
- **Efficacia:** è la capacità di un apparecchio elettromedicale di ottenere i risultati attesi mentre coadiuva ad una diagnosi o terapia.

Dispositivi che non diano la prestazione attesa possono essere fonte di rischi inaccettabili. Es: capacità di un defibrillatore di arrestare la fibrillazione, accuratezza di un elettrocardiografo a rilevare la reale frequenza cardiaca del paziente.

La ditta aggiudicataria dovrà eseguire tutti i controlli funzionali/controlli di qualità previsti dalle normative vigenti e/o dal produttore in particolare:

- a) almeno n. 1 controllo funzionale/controllo di qualità, semestrale, per tutte le apparecchiature oggetto del presente capitolato, in mancanza di diverse indicazioni del produttore e/o normative vigenti;
- b) n. 1 controllo funzionale/controllo di qualità, su richiesta della Fondazione, su ogni apparecchiatura di nuova acquisizione (al momento del collaudo);
- c) n.1 controllo funzionale/controllo di qualità su ogni apparecchiatura che è stata oggetto di riparazione che abbia interessato e/o modificato le condizioni di sicurezza e/o di funzionamento. L'evidenza delle prove effettuate dovrà essere allegata al relativo rapporto tecnico di lavoro.

Le date di esecuzione dei controlli funzionali periodici potranno avere una tolleranza non superiore a 15 giorni rispetto alle date di scadenza previste nel calendario degli interventi.

Inoltre, qualora la Fondazione lo ritenesse necessario, potrà in qualunque momento richiedere, specifici controlli atti a verificare il corretto e sicuro funzionamento delle apparecchiature oggetto del presente capitolato.

Le ditte concorrenti dovranno presentare, **per ogni apparecchiatura oggetto del presente capitolato** il piano di attività periodica che sarà adottato ed eseguito, specificando:

- ✓ la periodicità semestrale dei controlli funzionali/controlli di qualità;
- ✓ eventuali protocolli tecnici adottati se non previsti da dal produttore e/o dalle normative vigenti.

N.B. Sarà totalmente a carico della ditta appaltatrice la responsabilità della congruità dei protocolli adottati.

N.B. Relativamente ai controlli funzionali/controlli di qualità, la ditta appaltatrice dovrà apporre, su ogni apparecchiatura verificata, idonea etichetta con evidenziata la data di esecuzione.

Art. 3 – TEMPI E MODALITA' DI ESECUZIONE DELLE ATTIVITA'

- 1) Gli interventi dovranno essere eseguiti compatibilmente e nel rispetto di tutte le attività cliniche, in particolare, dovranno essere concordati con il Servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione previa disponibilità delle UU.OO.;
- 2) La ditta appaltatrice dovrà garantire la presenza di tutti i tecnici necessari alle esigenze della Fondazione, dislocati continuativamente e stabilmente presso la Fondazione, dal lunedì al venerdì, dalle 8.00 alle 17.00.
N.B. A tal proposito si chiede che, nelle ore di maggiore attività (non inferiore a 8 ore giornaliere), siano presenti contemporaneamente almeno n. 2 tecnici per la gestione ordinaria di manutenzione correttiva. Gli orari saranno concordati in funzione delle esigenze della Fondazione;
- 3) Il tempo di intervento (inteso come il tempo impiegato dal tecnico dalla segnalazione del guasto alla verifica del guasto stesso) deve essere inferiore a 30 min. per tutte le apparecchiature ad esclusione delle apparecchiature ubicate in area critica (Pronto soccorso, Terapia Intensiva, UTIC e Complesso Operatorio) per le quali l'intervento deve essere immediato (inferiore a 10 min.);
- 4) Le richieste di intervento saranno effettuate dal servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione o direttamente dal Reparto utilizzatore attraverso un cicalino che verrà fornito ai tecnici della ditta appaltatrice. In ogni caso la ditta appaltatrice dovrà fornire un numero di telefono e un fax da utilizzare qualora la Fondazione lo ritenesse necessario;

- 5) Reperibilità H24 - In caso di urgenze e a copertura degli orari in cui non sono presenti i tecnici di cui al punto 2) del presente articolo, la ditta appaltatrice dovrà mettere a disposizione della Fondazione, un tecnico reperibile in grado di intervenire, su chiamata. Il tempo di intervento dovrà essere inferiore a 2 ore per tutte le apparecchiature ad esclusione delle apparecchiature ubicate in area critica (Pronto soccorso, Terapia Intensiva, UTIC e Complesso Operatorio) e/o utilizzate in condizioni di emergenza/urgenza, per le quali il tempo di intervento dovrà essere inferiore ad 1 ora. Al fine della rilevazione dell'eventuale inadempienza farà fede l'orario riportato nel report di trasmissione del fax di richiesta di intervento o l'eventuale chiamata telefonica;
- 6) Al fine di ridurre i tempi di fermo macchina, tutti gli interventi di manutenzione correttiva dovranno essere risolti (apparecchiatura correttamente funzionante) entro 5 giorni lavorativi dalla segnalazione del guasto. Qualora i tempi dovessero prolungarsi, la ditta appaltatrice dovrà mettere a disposizione un'apparecchiatura sostitutiva, così come indicato al punto 7) di cui sotto. Al fine della rilevazione dell'eventuale inadempienza farà fede l'orario riportato nel report di trasmissione del fax di richiesta di intervento;
- 7) Nel caso di interventi tecnici che richiedano un fermo macchina superiore ai 5 giorni lavorativi, relativamente ad apparecchiature (di qualunque tipologia ad esclusione delle apparecchiature considerate fisse o installate permanentemente) il cui fermo comporta gravi disservizi clinico assistenziali, la ditta appaltatrice dovrà fornire un apparecchio sostitutivo (Backup) sino alla riparazione dell'apparecchiatura guasta.

Tale apparecchiatura dovrà essere resa disponibile entro 3 giorni dalla prima segnalazione del guasto.

8) Apparecchiature "critiche"

Di seguito si riporta un elenco di apparecchiature considerate "critiche", per le quali la ditta appaltatrice dovrà garantire la continuità di funzionamento (disponibilità entro 8 ore lavorative dalla prima segnalazione di guasto)

- ✓ Defibrillatori;
- ✓ Monitor di rilevazione parametri vitali;
- ✓ Ventilatori polmonari;
- ✓ Apparecchi per anestesia;
- ✓ Incubatrici/Incubatrici da trasporto.

Tali apparecchiature dovranno essere assolutamente equivalenti alle apparecchiature presenti, ed in particolare dovranno supportare i medesimi accessori/consumabili e dovrà essere effettuata l'opportuna formazione al personale utilizzatore.

- 9) Qualora per fatti eccezionali, non dipendenti dalla volontà della ditta appaltatrice e obiettivamente riscontrabili e documentabili (e comunque ad insindacabile parere della Fondazione), non sia possibile il rispetto dei tempi di cui sopra, la ditta appaltatrice sarà tenuta a concordare con l'utilizzatore ed il Servizio Ingegneria Clinica della Fondazione i tempi ritenuti necessari predisponendo apposita relazione giustificativa, firmata dalle parti interessate.
- 10) Qualora si rendano necessari interventi eseguibili presso laboratori specializzati esterni, ivi comprese le prove di funzionamento e il trasporto, questi saranno a carico della Ditta appaltatrice, inclusi gli oneri che ne deriveranno. Unico responsabile del Servizio è comunque la ditta appaltatrice.

11) Non conformità

Nel caso di gravi non conformità tecnico-normative o di particolari problemi dell'apparecchiatura il cui uso possa compromettere la salute dei pazienti e/o del personale utilizzatore, la ditta aggiudicataria dovrà presentare, tempestivamente, al Servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione, una relazione tecnica dettagliata indicando le eventuali non conformità e gli interventi necessari al ripristino dell'apparecchiatura. Il tecnico esecutore, qualora dovesse riscontrare dei problemi alle apparecchiature che possono compromettere la salute di operatori e/o pazienti e che non sono immediatamente risolvibili, dovrà mettere, temporaneamente, fuori uso l'apparecchiatura (e se possibile ritirare l'apparecchiatura dal reparto) fino alla risoluzione del problema, assicurandosi che la stessa non venga utilizzata e che gli operatori siano opportunamente informati. N.B. In caso di apparecchiatura non fissa e/o non installata permanentemente, la ditta appaltatrice dovrà mettere a disposizione della Fondazione in sostituzione della apparecchiatura non conforme, una apparecchiatura di Backup, sino a quando non saranno rimosse le non conformità o sino a quando non sarà acquisita da parte della Fondazione nuova apparecchiatura e comunque per un periodo non superiore a 3 mesi.

12) Interventi di riparazione di eccessiva onerosità rispetto al valore dell'apparecchiatura elettromedicale.

La Ditta aggiudicataria, nel caso in cui sia tenuta all'effettuazione di interventi di riparazione di eccessiva onerosità, rispetto al valore di riacquisto dell'apparecchiatura interessata (vedi condizioni di cui sotto), dovrà produrre tutta la necessaria documentazione/certificazione attestante tale condizione e dovrà proporre l'adozione di soluzioni che ritiene migliorative ed alternative rispetto la riparazione.

Qualora tale soluzione fosse accettata dalla Fondazione, i relativi costi saranno in parte (sino alle soglie di cui sotto) in carico alla ditta appaltatrice e in parte (per la soglia eccedente le soglie di cui sotto) in carico alla Fondazione.

Le condizioni di eccessiva onerosità, rispetto al valore di riacquisto della stessa o di una funzionalmente equivalente, sono le seguenti:

- superiore al 50% nel caso in cui l'apparecchiatura non abbia ancora superato la vita tecnica fissata in 10 anni;
- Oppure
- superiore al 30% nel caso in cui l'apparecchiatura abbia già superato la vita tecnica fissata in 10 anni;

La presente prescrizione si applica esclusivamente ad interventi di manutenzione correttiva di costo superiore ad € 2.000,00.

13) Apparecchiature non riparabili

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria ritenga un'apparecchiatura non riparabile per motivi tecnici dovrà comunicarlo formalmente alla Fondazione, fornendo la documentazione dalla quale tale condizione risulti oggettivamente (per es.: relazione tecnica con allegata dichiarazione del produttore di eccessiva obsolescenza con conseguente impossibilità di reperire le parti di ricambio oppure di garantire le originali condizioni prestazionali e di sicurezza, ecc.).

La Fondazione si riserva la facoltà di valutare il contenuto della documentazione presentata dalla Ditta aggiudicataria.

N.B. In caso di apparecchiatura non fissa e/o non installata permanentemente, la ditta appaltatrice dovrà mettere a disposizione della Fondazione in sostituzione della apparecchiatura non conforme, una apparecchiatura di Backup, sino a quando non sarà acquisita da parte della Fondazione nuova apparecchiatura e comunque per un periodo non superiore a 3 mesi

- 14) La ditta appaltatrice dovrà dotarsi di tutta la strumentazione (analizzatori, simulatori, ecc.) necessaria ad eseguire tutte le attività oggetto del presente capitolato. Tale strumentazione dovrà essere periodicamente, e comunque secondo le indicazioni dei produttori, tarata presso i laboratori riconosciuti e certificati. Sarà responsabilità e onere della ditta appaltatrice approvvigionare e garantire l'efficienza e il corretto funzionamento di tale strumentazione.
- 15) La Fondazione metterà a disposizione della Ditta appaltatrice un locale da adibire a laboratorio tecnico per l'esecuzione delle attività oggetto del presente capitolato. Tale locale, a norma per l'uso a cui destinato, verrà dotato delle principali utenze necessarie (impianto elettrico, impianto di illuminazione, impianto telefonico e rete dati) i cui consumi saranno a carico della ditta appaltatrice. Qualsiasi altra esigenza della ditta appaltatrice sarà totalmente a carico della ditta stessa. Si precisa che è responsabilità della ditta appaltatrice garantire il corretto stato di conservazione del locale assegnato.
- 16) La Fondazione si riserva la possibilità di far eseguire a terzi gli interventi che la ditta appaltatrice non eseguirà in ottemperanza alle prescrizioni del presente capitolato, addebitandone i relativi costi e con la facoltà di rescissione dal contratto anche senza preavviso.
- 17) Per tutte le attività periodiche relative ad ogni apparecchiatura oggetto del presente capitolato, la ditta appaltatrice dovrà redigere e trasmettere al Servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione, subito dopo l'aggiudicazione definitiva e comunque contestualmente all'inizio delle attività, il piano delle stesse specificando:
- ✓ la frequenza delle attività, così come indicato nella presentazione dell'offerta
 - ✓ il periodo (almeno il mese) di esecuzione
 - ✓ se non previsti dalla ditta produttrice e/o dalle normative vigenti, protocolli (check list) di tutte le attività periodiche oggetto dal presente capitolato

Art. 4 - PARTI DI RICAMBIO E CONSUMABILI

- a) Per **parti di ricambio** si intendono tutti quegli elementi che compongono l'apparecchiatura indispensabili per il suo corretto e sicuro funzionamento così come indicato dalle stesse case costruttrici.
- b) Si intendono incluse nel presente contratto tutte le parti di ricambio così come definite al precedente punto a).
A tal proposito, tutti i costi sostenuti dalla ditta per la fornitura di parti di ricambio dovranno essere regolarmente documentati attraverso opportuni file di sintesi trimestrale;
- c) Relativamente agli interventi di manutenzione preventiva, si considerano inclusi, nel presente appalto, tutte le parti di ricambio/consumabili (es.: filtri, kit di sostituzione, batterie ricaricabili, ecc.) così come indicato dalle case produttrici e/o nel manuale d'uso di ogni apparecchiatura.
- d) La ditta appaltatrice avrà l'obbligo di utilizzare, esclusivamente parti di ricambio/consumabili, nuovi, originali, muniti di marcatura CE e, comunque, solo ed esclusivamente quanto previsto dal produttore (e/o indicato nel manuale d'uso).
- e) La Ditta appaltatrice dovrà provvedere, a proprio carico, al ritiro per lo smaltimento dei pezzi di ricambio, materiali di consumo e materiali soggetti ad usura sostituiti nell'ambito delle attività del presente appalto. Qualora il materiale sostituito dovesse essere inventariato, il fornitore dovrà comunicare alla Fondazione il codice d'inventario prima di provvedere allo smaltimento.
- f) Si intendono inclusi nel presente capitolato (e quindi a carico della ditta appaltatrice) anche tutti materiali/prodotti/dispositivi consumabili necessari al corretto e sicuro funzionamento delle apparecchiature, ad esclusione dei soli materiali/prodotti/dispositivi monouso, monopaziente e comunque tutti i prodotti specificatamente utilizzati sul paziente
A tal proposito, tutti i costi sostenuti dalla ditta per la fornitura di dispositivi consumabili dovranno essere regolarmente documentati attraverso opportuni file di sintesi trimestrale.

e1) A titolo di esempio si riporta un elenco, non esaustivo, di materiali considerati **inclusi** e pertanto a carico della ditta appaltatrice:

- ✓ cavi segnale/funzionali (cavi BNC, S-Video, etc.)
- ✓ cavi di alimentazione
- ✓ cavi pazienti (cavo paziente per ECG, cavo paziente per EEG, sensori SPO2 ecc.)
- ✓ tubi e manicotti per apparecchiature per la misura della pressione non invasiva
- ✓ lampadine per lampade scialitiche e lampade da visita
- ✓ guarnizioni
- ✓ sonde ecografiche
- ✓ piastre pluriuso per defibrillatori
- ✓ celle ossigeno per apparecchi per anestesia
- ✓ elettrodi pluriuso per elettrocardiografo
- ✓ “Pennini” per frigoriferi e congelatori
- ✓ gas per ricarica dei compressori dei frigoriferi e congelatori
- ✓ batterie ricaricabili relative a qualunque apparecchiatura elettromedicale (defibrillatori, elettrocardiografi, ecc.);
- ✓ tubi gas medicali di connessione tra apparecchiature e tra apparecchiatura e presa di distribuzione centralizzata
- ✓ filtri (antibatterici, aria, acqua, ecc.)
- ✓ filtri per cappe biologiche o di aspirazione

e2) A titolo di esempio si riporta un elenco, non esaustivo, di materiali considerati **esclusi**:

- ✓ manipoli elettrobisturi monouso
- ✓ piastra neutro monouso per elettrobisturi
- ✓ carta per elettrocardiografi
- ✓ cartucce e toner per stampanti
- ✓ elettrodi monouso per elettrocardiografo
- ✓ piastre monouso per defibrillatore
- ✓ deflussori per pompe di infusione
- ✓ sensori SPO2 monouso
- ✓ siringhe per pompe di infusione
- ✓ maschere per ventilatori polmonari
- ✓ circuito paziente per ventilatore polmonare/apparecchio per anestesia

Art. 5 - DISMISSIONE APPARECCHIATURE

La Ditta appaltatrice dovrà presentare, SEMESTRALMENTE, al Servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione una relazione sullo stato generale delle apparecchiature dalla quale si evinca lo stato d'uso e di sicurezza di ogni apparecchiatura e contenga un riepilogo delle eventuali proposte di dismissione.

Particolare attenzione dovrà essere data all'eventuale sostituzione di apparecchiature non rispondenti alle norme di sicurezza o non riparabili.

La Ditta appaltatrice deve anche fornire per ogni apparecchiatura di cui propone la dismissione, una relazione dettagliata che ne illustri i motivi.

A seguito di formale dismissione/fuori uso dell'apparecchiatura, la ditta aggiudicataria del presente appalto avrà l'onere di provvedere a proprie spese allo smaltimento della stessa a meno di diverse indicazioni da parte della Fondazione.

Art. 6 – SOFTWARE, DOCUMENTAZIONE E REPORT ATTIVITA'

Ogni attività oggetto del presente capitolato (intervento di manutenzione, controllo funzionale, ecc.) dovrà essere documentata da relativo rapporto tecnico redatto e firmato dal tecnico esecutore, esplicitando in particolare:

- ✓ inventario dell'apparecchiatura (così come indicato negli elenchi allegati) tipologia, marca, modello e matricola dell'apparecchiatura;
- ✓ ubicazione (descrizione dell'U.O. di utilizzo);
- ✓ tipo di intervento effettuato (manutenzione preventiva, manutenzione correttiva, verifica di sicurezza, ecc);
- ✓ descrizione dettagliata dell'intervento eseguito;
- ✓ elenco delle eventuali norme di riferimento;
- ✓ elenco del materiale (parti di ricambio/consumabili) utilizzato;
- ✓ data e ora chiamata (data e ora della richiesta di intervento da parte della Fondazione - per le attività di manutenzione correttiva);
- ✓ data e ora inizio intervento;
- ✓ data e ora fine intervento;
- ✓ ore di lavoro complessive impiegate;
- ✓ esito dell'intervento (conforme/non conforme, idoneo/non idoneo, funzionante correttamente/non funzionante, ecc.);
- ✓ relativamente alle attività di sicurezza elettrica, deve essere allegata, al relativo rapporto di lavoro o scheda di lavoro, la "strisciata di sicurezza elettrica" o, alternativamente, devono essere specificati i valori misurati (tensione, corrente e resistenza elettrica) e i relativi valori di riferimento definiti dalle normative vigenti;
- ✓ stato dell'intervento tecnico (concluso/non concluso, ecc.);
- ✓ firma del responsabile tecnico preposto alla relativa attività;
- ✓ visto del referente/responsabile dell'Unità Operativa di utilizzo dell'apparecchiatura;
- ✓ visto del referente del Servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione;

Tutti i rapporti tecnici (bolle di lavoro), relativi alle attività periodiche oggetto di questo capitolato, dovranno essere debitamente compilati così come sopra indicato e consegnati, con frequenza trimestrale, al Servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione, in formato elettronico (certificato), ed eventualmente, su richiesta specifica della Fondazione, anche in formato cartaceo.

Tutti i rapporti tecnici (bolle di lavoro) di manutenzione correttiva dovranno essere debitamente compilati così come sopra indicato e consegnati al Servizio di Ingegneria Clinica entro la giornata lavorativa di effettuazione dello stesso, anche nel caso in cui l'intervento non è concluso.

La ditta aggiudicataria avrà l'onere di verificare la presenza dei manuali d'uso di ogni apparecchiatura e, qualora non rintracciabile, dovrà reperire relativo manuale e metterlo a disposizione della Fondazione ed in particolare accanto ad ogni macchina, così come previsto dalla legislazione vigente.

SOFTWARE DI GESTIONE

La ditta appaltatrice dovrà “alimentare” (data entry) il Software “Data Base” della Fondazione, ”registrando” tutti gli interventi tecnici sia correttivi che periodici, inserendo o importando tutte le informazioni relative alle attività oggetto del presente capitolato (come meglio descritto nei punti precedenti), in particolare:

- a) i rapporti tecnici correttivi dovranno essere inseriti entro una giornata lavorativa dalla richiesta di intervento e aggiornati entro un giorno lavorativo dall’esecuzione delle varie attività;
- b) i rapporti tecnici relativi alle attività programmate periodiche o le verifiche di sicurezza elettrica dovranno essere inseriti entro 15 giorni lavorativi dall’esecuzione dell’intervento stesso.

La ditta aggiudicataria dovrà fornire al Servizio di Ingegneria Clinica della Fondazione, sia in formato cartaceo che elettronico (formato Excel), un report trimestrale di sintesi di tutte le attività oggetto del presente capitolato ed eseguite nel trimestre di riferimento.

Il report di sintesi dovrà riportare tutti i dati necessari ad individuare univocamente l’apparecchiatura (inventario, produttore, modello, matricola e ubicazione) comprese le seguenti informazioni:

- ✓ tipologia di attività;
- ✓ data di effettuazione dell’attività;
- ✓ esito dell’intervento (superato/non superato, conforme/non conforme, ecc).

L’esito del controllo o della verifica non può, assolutamente, essere ambiguo e in caso di anomalie o non conformità, un campo note deve sintetizzare la natura e l’entità della non conformità stessa.

Art. 7 – PENALI E RISOLUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

Questa Fondazione ha la facoltà di richiedere la risoluzione anticipata del contratto nei seguenti casi:

- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi delle condizioni contrattuali, non eliminate a seguito di diffida da parte di questa Fondazione;
- in tutti gli altri casi previsti dalla legge.

La risoluzione di diritto del contratto comporterà l’incameramento del deposito cauzionale salvo il risarcimento per i maggiori danni.

Saranno applicate le penali previste dal Regolamento attuativo del Codice degli Appalti (DPR 207/2010, art. 145), nelle misure di seguito descritte, fino al limite massimo del 10% dell’ammontare netto contrattuale, oltre la facoltà per la Fondazione di chiedere eventuali danni e/o mancati ricavi derivanti dal fermo macchina o non corretto funzionamento dell’apparecchiatura:

- α) Per ogni giorno solare di ritardo, su quanto indicato ai punti 6) e 7) dell’Art. 3 (o eventuali condizioni migliorative come da eventuale offerta) ed in particolare tutti i fermi macchina con disservizio clinico, la Fondazione applicherà una penale pari a 0,5 ‰ dell’importo contrattuale.
- β) In caso di assenza ingiustificata dal servizio del personale tecnico indicato al punto 2) dell’Art. 3, sarà facoltà della Fondazione applicare una penale pari a 1,0 ‰ dell’importo contrattuale. per ogni giorno lavorativo di assenza.
- χ) Le date di esecuzione degli interventi periodici (manutenzione preventiva, controlli funzionali/controlli di qualità e verifiche di sicurezza, potranno avere una tolleranza non superiore a 15 giorni rispetto alle date di scadenza previste nel Calendario degli interventi. Superato tale termine sarà facoltà della Fondazione applicare una penale pari a 1,0 ‰ dell’importo contrattuale, per ogni giorno solare di ritardo

- δ) Oltre alle penali di cui sopra, sarà facoltà della Fondazione imputare alla ditta appaltatrice eventuali oneri derivanti da situazioni di “danno emergente e/o lucro cessante” direttamente imputabili a ritardi o inadempienze contrattuali tali da provocare gravi disservizi clinico-assistenziale.
- ε) Qualora si dovessero riscontrare reiterate inadempienze contrattuali tali da provocare gravi disservizi clinico-assistenziale o compromettere la sicurezza dei pazienti e/o degli operatori, sarà facoltà della Fondazione, a seguito di opportuna contestazione e relativa comunicazione, risolvere immediatamente il contratto in essere.

ART. 8 – PRESENTAZIONE DELL’OFFERTA TECNICA (DA INSERIRE NELLA BUSTA “C”)

La ditta concorrente dovrà presentare, pena esclusione dalla gara/trattativa, un’offerta tecnica così strutturata:

- 1) progetto-offerta contenente l’organigramma e le modalità organizzative della struttura che metterà a disposizione, in particolare:
 - elenco, tipologia e numero di eventuali apparecchiature/strumentazione di backup che saranno “**direttamente a disposizione**” della Fondazione (vedi allegato D);
 - elenco e qualifica del personale “**direttamente a disposizione**” della Fondazione con indicato: titolo di studio, qualifica e numero di anni di esperienza in ambito sanitario (vedi allegato D):

N.B. per “direttamente a disposizione” si intende:

- c) il personale stabilmente presente presso la Fondazione durante il normale orario di lavoro**
 - d) eventuali apparecchiature e strumentazione stabilmente presente presso la Fondazione per tutto il periodo contrattuale**
- 2) autodichiarazione attestante l’idoneità della ditta e del personale impiegato ad eseguire le attività oggetto del presente capitolato;
 - 3) certificati comprovanti le qualifiche e le competenze dei tecnici esecutori (titoli di studio, attestati di corsi, ecc.);
 - 4) indicare n. 1 responsabile delle attività, con funzioni di coordinamento e sede di lavoro in Sicilia, che sarà unico referente per qualunque problema di carattere tecnico amministrativo legato all’appalto;
 - 5) Autocertificazione attestante la conformità e l’accettazione a tutte le condizioni minime e i requisiti descritti nei precedenti articoli;
 - 6) descrizione forniture di servizi analoghi a quello richiesto nel presente capitolato ed effettuati negli ultimi 5 anni.
 - 7) Eventuale altra documentazione utile;
 - 8) Tutte le schede di presentazione delle offerte (vedi allegati C e D), debitamente compilate in ogni loro parte così come richiesto

ART. 9 – QUALIFICA E REQUISITI DEL PERSONALE IMPIEGATO

La ditta aggiudicataria dovrà impiegare solo personale qualificato, di sicura moralità ed autorizzato ad intervenire sulle apparecchiature oggetto dell'appalto, che sarà tenuto ad osservare tutte le norme e disposizioni generali e disciplinari in vigore presso la Fondazione.

Relativamente ai tecnici dislocati continuamente e stabilmente presso la Fondazione si richiede la presenza delle stesse persone e non un turnover di personale, con i seguenti requisiti minimi:

- Diploma di perito tecnico o equivalente
- almeno 5 anni di esperienza nel settore dell'assistenza tecnica del biomedicale

Relativamente alla risorsa destinata a ricoprire la mansione di coordinamento e di riferimento, delle attività in oggetto, si richiedono i seguenti requisiti minimi:

- laurea in Ingegneria Clinica, Ingegneria Biomedica o altra specialità ingegneristica con comprovata formazione in Ingegneria Clinica (master in Ingegneria Clinica o formazione equivalente)
- almeno 5 anni di esperienza nel settore dell'Ingegneria Clinica

Art. 10 – CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La valutazione sarà effettuata in base ai seguenti elementi:

- A) Punteggio massimo per le migliori caratteristiche quantitative Punt^o 40,00
B) Punteggio massimo per la migliore offerta prezzo più basso Punt^o 60,00

A) Valutazione caratteristiche tecniche del servizio:

La commissione tecnica di gara, incaricata alla valutazione tecnica dell'offerta, attribuirà il punteggio tecnico secondo i criteri di seguito riportati:

OGGETTO DELLA VALUTAZIONE	METODO DI DETERMINAZIONE DEL PUNTEGGIO	PUNTEGGIO MASSIMO
Tempi di risoluzione (tempo max: 5 giorni lavorativi) (Vedi Art. 3 del CSA)	Il punteggio verrà attribuito, con criteri aritmetici di proporzionalità. Il punteggio massimo andrà all'offerta che garantirà il minor tempo (non superiore, comunque, ai 5 giorni lavorativi) di rimessa in funzione dell'apparecchiatura o sostituzione della stessa con un muletto e proporzionalmente inferiore alle altre offerte (vedi allegato C da compilare)	Punt ^o 10
Progetto offerta: risorse "direttamente a disposizione della Fondazione" (Vedi Art. 8 CSA)	Il punteggio verrà attribuito, con criteri di proporzionalità. Il punteggio massimo andrà alla ditta che metterà a disposizione la migliore organizzazione in termini di: <ul style="list-style-type: none">- numero di personale (punti 10)- numero di anni di esperienza complessivi del personale (punti 10)- n. di apparecchiature complessive di backup (punti 10) (Vedi allegato D da compilare)	Punt ^o 30
	TOTALE VALUTAZIONE	40

METODO DI CALCOLO

Valutazione tecnica:

In osservanza a quanto prescritto dalla lettera b) dell'allegato P del DPR 207/2010 (Regolamento attuativo del D.lgs 163/06) si definiscono di seguito i criteri di assegnazione dei punteggi per ciascuna caratteristica individuata.

Le offerte migliorative presentate per ciascuna caratteristica oggetto di valutazione, fatto salvo il soddisfacimento delle condizioni minime ivi richieste, verranno valutate attribuendo il punteggio massimo all'offerta più vantaggiosa, mentre alle altre offerte si attribuirà un punteggio ottenuto secondo criteri di proporzionalità, calcolato con la seguente formula:

$$A_c = (B_c / C_c) * P_{max}$$

A_c = punteggio assegnato alla generica ditta offerente per quella caratteristica.

B_c = quantità offerta dalla generica ditta, per quella caratteristica.

C_c = quantità maggiore presentata per quella caratteristica.

P_{max} = punteggio massimo

I singoli punteggi per ciascuna caratteristica, ottenuti come sopra detto, verranno sommati per ogni ditta ottenendo un punteggio complessivo B_q .

Alla ditta che avrà raggiunto il miglior punteggio complessivo B_q , verrà assegnato il massimo punteggio di quantità previsto, pari a 40 punti. Alle altre ditte verrà attribuito un punteggio di quantità A_q , secondo la seguente formula:

$$A_q = (B_q / C_q) * 40$$

dove:

A_q = Punteggio di quantità da assegnare all'offerta valutata

B_q = Punteggio complessivo di quantità dell'offerta valutata, per la generica ditta.

C_q = Punteggio complessivo di quantità dell'offerta col miglior punteggio B_q

Eventuali punteggi frazionali saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

Non saranno ammesse alla fase economica le offerte che non avranno raggiunto il punteggio minimo di 20 punti, prima della riparametrizzazione.

La valutazione economica sarà effettuata con riferimento al prezzo complessivo offerto, in ribasso rispetto a quello posto a base d'asta, comunicato nell'offerta economica.

All'offerta che ha presentato il prezzo complessivo più basso, in ribasso rispetto alla base d'asta complessiva ed al netto di IVA, sarà attribuito l'intero punteggio disponibile per il prezzo (punti 60,00) mentre alle altre saranno attribuiti punteggi linearmente decrescenti secondo la formula seguente:

$$A_p = C_p / B_p * 60$$

A_p = Punteggio da assegnare all'offerta valutata

B_p = Prezzo dell'offerta valutata

C_p = Prezzo dell'offerta più bassa

Eventuali punteggi frazionali saranno arrotondati alla seconda cifra decimale.

Valutazione finale:

La fornitura sarà aggiudicata alla Ditta che avrà ottenuto il punteggio più alto, derivante dalla somma aritmetica del punteggio di qualità e del punteggio per l'offerta economica.

In caso di parità prevarrà l'offerta con il punteggio di qualità superiore.

Si procederà ad aggiudicazione anche in caso di una sola offerta pervenuta, se ritenuta valida dalla Commissione di gara.

Art. 11 – PAGAMENTO DEI CORRISPETTIVI

Il pagamento sarà effettuato a 60 gg. fine mese data fattura, che dovrà avere cadenza trimestrale, ed a seguito di visto di regolare esecuzione del servizio da parte del Responsabile del Servizio di Ingegneria Clinica.

ART. 12 – CESSIONE DEL CONTRATTO E DIVIETO DI SUBAPPALTO

E' fatto divieto all'aggiudicatario di cedere il contratto, sotto pena di immediata risoluzione dello stesso e del risarcimento del danno.

E' prevista la possibilita' di subappaltare parte del servizio oggetto del contratto, a seguito di relativa autorizzazione da parte della Fondazione, solo nel caso in cui il subappaltatore sia l-azienda produttrice del bene oggetto del servizio o sua concessionaria autorizzata.

Anche in questo caso, referente unico del servizio effettuato dal subappaltatore resta la ditta aggiudicataria.

Nulla verra' corrisposto al subappaltatore, in quanto il costo del servizio e' a totale carico della ditta aggiudicataria e ricompreso nel contratto d'appalto.

Il RUP

Dott. Antonio Luca Salemi